

**ACCORDO DI PROGRAMMA**  
**PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2008**

**Integrazione all'Accordo di Programma di adozione  
del Piano Sociale di Zona 2005 – 2007**

Zona Sociale di Scandiano  
(Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano,  
Rubiera, Scandiano, Viano)

**DISTRETTO DI SCANDIANO**



**Aprile 2008**

ACCORDO DI PROGRAMMA DI ADOZIONE  
DEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2008

Integrazione dell'accordo di programma di adozione del Piano Sociale di Zona  
2005/2007

Tra i legali rappresentanti dei Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano, della Provincia di Reggio Emilia, dell'Azienda Sanitaria Locale di Reggio Emilia,

PREMESSO CHE

- la Legge dell'8 novembre 2000 n°328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", individua, all'articolo 19, il Piano sociale di zona quale strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il conseguente Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001/2003 approvato con DPR il 3 maggio 2001 ha indicato gli opportuni indirizzi per il riordino, il ridisegno e la qualificazione del sistema integrato dei servizi da realizzare a livello locale avviando, concretamente, il processo innovativo previsto dalla legge-quadro;
- la Legge Regionale del 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" individua nel sistema integrato di interventi e servizi sociali lo strumento volto a garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza sociale per prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare. Il sistema integrato si realizza, tra l'altro, avvalendosi delle risorse della Regione, degli Enti locali e di tutti i soggetti che concorrono alla redazione dei Piani di Zona (cooperazione sociale,

associazionismo di promozione sociale e volontariato, Aziende pubbliche di servizi alla persona, IPAB, Fondazioni, Enti di patronato ecc.);

- l'art. 51 della legge regionale del 23 dicembre 2004 n. 27 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del bilancio pluriennale 2005-2007" ha istituito il Fondo Regionale per la non autosufficienza prevedendo tra le competenze congiunte di Comuni e Azienda USL, nell'ambito del Piano di Zona, la pianificazione delle attività per la non autosufficienza

#### CONSIDERATO CHE

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1004 del 2 luglio 2007 "Attuazione D.A.L. n. 91/2006 e D.G.R. 1791/2006. Individuazione dei criteri di riparto per realizzare gli obiettivi del programma finalizzato per la promozione e sviluppo degli Uffici di Piano", ha ampliato le competenze di detti uffici ponendoli a supporto delle funzioni di programmazione e di committenza del Comitato di Distretto, definendone le modalità di costituzione;
- la proposta di Piano Sociale e Sanitario regionale 2008-2010, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.1448 del 1 ottobre 2007, ridefinisce le modalità di programmazione e gestione dei servizi sociali e sanitari, perseguendone la piena integrazione a livello programmatico, gestionale e professionale; a tal fine riconferma il Distretto quale ambito territoriale competente, individua nel Comitato di Distretto, con la partecipazione del Direttore di Distretto, il luogo della pianificazione strategica, e nel Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale il nuovo strumento di programmazione integrata;

#### VISTE

- le deliberazioni di Giunta Regionale n. 509 del 16 aprile 2007, "Fondo

Regionale per la non autosufficienza - Programma per l'avvio nel 2007 e lo sviluppo nel triennio 2007-2009” e n. 1206/2007 “Fondo Regionale per la non autosufficienza. Indirizzi attuativi della Deliberazione G.R. 509/2007” con le quali sono state puntualmente definite le finalità del Fondo medesimo, e le relative modalità di programmazione, gestione e verifica

- la Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 144 del 28/11/2007, “Programma Annuale 2007: interventi, obiettivi, criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell’art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003. Stralcio del piano regionale sociale e sanitario. (Proposta della Giunta Regionale in data 5 novembre 2007, n. 1649), con la quale si richiede agli ambiti distrettuali la costruzione ed integrazione delle sedi di confronto e degli strumenti tecnici necessari a realizzare il sistema sociale e sanitario integrato sopra richiamato, nonché l’elaborazione di un Programma attuativo annuale 2008 che formalmente si ricollega al Piano di Zona 2005-2007, di fatto costituendone la quarta annualità, ma che assuma gli elementi di novità del contesto regionale e del sistema locale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2128 del 20/12/2007 “Programma Annuale 2007: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell’art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’assemblea legislativa n. 144 del 28/11/2007”, che conferma fra l’altro il Programma attuativo medesimo quale sede di adozione del Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza;
- Viste le successive determinazioni dirigenziali emanate dai Responsabili dei Servizi regionali che hanno individuato i destinatari e le modalità di ripartizione e di accesso, nonché la definizione delle modalità di erogazione delle risorse assegnate dalla regione ai diversi ambiti ed obiettivi del piano regionale degli interventi e dei servizi sociali.

DATO ATTO CHE

- La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, nella seduta del 10 marzo 2008:
  - ha ripartito fra i Distretti della Provincia di Reggio Emilia le risorse del Fondo Regionale per la non autosufficienza assegnate all'Azienda Sanitaria di Reggio Emilia;
  - ha definito le modalità di individuazione delle priorità di intervento per spese di investimento finanziabili tramite contributi in conto capitale a carico del Fondo sociale regionale, da riportare nei Programmi attuativi annuali delle Zone ai fini della successiva ripartizione delle risorse;
- Con determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo del Sistema dei Servizi Sociali. Promozione Sociale, Terzo Settore, Servizio Civile n. 17103 del 31/12/2007 veniva fissato il termine del 30 marzo 2008 per la presentazione dei Programmi Attuativi 2008, corredati dei relativi Accordi di Programma, successivamente prorogato al 30 aprile 2008 con determinazione del Responsabile medesimo n. 3444 del 1/4/2008;

#### RICHIAMATI

- l'Accordo di Programma di adozione del Piano Sociale di Zona 2005/2007 e del Programma Attuativo 2005 della Zona Sociale di Scandiano sottoscritto nel luglio 2005;
- l'Accordo di Programma di adozione del Piano Sociale di Zona -2005/2007 e del Programma Attuativo 2006 della Zona Sociale di Scandiano sottoscritto nel settembre 2006;
- l'Accordo di Programma di adozione del Piano Sociale di Zona 2005/2007 e del Programma Attuativo 2007 della Zona Sociale di Scandiano sottoscritto nel giugno 2007

#### CONSIDERATO INOLTRE

- che i Comuni della Zona sociale di Scandiano, coincidente con il Distretto sanitario di Scandiano, hanno ritenuto opportuno e necessario, nell'ambito dei processi di riforma delle politiche di welfare locale e a seguito del ritiro,

da parte dei Comuni, delle deleghe sociali a suo tempo conferite all'Azienda Sanitaria Locale provvedere alla gestione diretta dei servizi socio - assistenziali rivolti ai minori, ai disabili e alle loro famiglie svolgendola in forma associata stipulando apposita convenzione ai sensi degli articoli 30 e 33 del T.U.E.L.L., approvato con D.Lgs. 267/00 e succ. modificazioni ed integrazioni

- la deliberazione del Consiglio comunale di Casalgrande n. 218 del 29/12/2005 avente ad oggetto: "Accordo di programma tra l'Azienda Unità Sanitaria locale di Reggio Emilia e le amministrazioni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano tutte ricomprese nell'ambito territoriale del distretto di Scandiano dell'Ausl di Reggio Emilia relativo alla programmazione e gestione delle funzioni sociali e socio-sanitarie nel distretto di Scandiano - approvazione e autorizzazione alla stipula";
- la deliberazione di Consiglio comunale di Casalgrande n.124 del 21/12/2006 con la quale si approva l'accordo integrativo tra il Servizio Sociale Associato dei Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Baiso e Viano e l'Azienda USL di Reggio Emilia per la definizione degli aspetti organizzativi e dei rapporti economici relativi ai servizi integrati socio sanitari rivolti ai minori, disabili e loro famiglie nell'ambito territoriale del Distretto di Scandiano
- la deliberazione n. 97 del 31/10/2007 del consiglio comunale di Scandiano avente come oggetto: "Approvazione convenzione per la costituzione del nuovo ufficio di piano e la gestione del fondo regionale per la non autosufficienza – periodo 01/10/07 – 31/12/10" con la quale tra il Comune di Scandiano in qualità di Comune capofila della zona sociale di Scandiano e l'Azienda Usl – Distretto di Scandiano si conviene circa la costituzione e le funzioni attribuite al nuovo ufficio di piano, quale strumento tecnico ed organizzativo a supporto del Comitato di Distretto e del Direttore del Distretto, nonché alla definizione delle modalità di programmazione, indirizzo, gestione, monitoraggio e verifica relative al Fondo Regionale non autosufficienza.

## RITENUTO

Di procedere ad approvare il Programma Attuativo 2008, stipulando apposito Accordo di programma, da ritenersi integrativo rispetto al precedente accordo di adozione del Piano di zona triennale sopra richiamato;

## SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO

### **Art. 1 - Premessa ed allegati**

1. La premessa e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

### **Art. 2 - Finalità dell'Accordo**

1. Sono finalità generali del presente Accordo:
  - a) l'approvazione e la realizzazione del Programma Attuativo 2008, allegato al presente Accordo, predisposto nel rispetto dei principi e degli indirizzi indicati dalla legge quadro n. 328/2000, dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, dalla Legge Regionale n°2/03 e dal Programma annuale degli interventi (delibera Assemblea Legislativa n. 144 del 28/11/07) nonché come annualità attuative del Piano Sociale di Zona 2005-2007 sottoscritti nel luglio 2005, nel settembre 2006 e nel giugno 2007;
  - b) la conferma delle finalità strategiche di sistema, di offerta e di metodo di cui all'Accordo di Programma che approva il Piano sociale di Zona 2005-2007 sopra richiamato;
  - c) la realizzazione del Programma attuativo 2008 con la destinazione delle risorse, articolate secondo i diversi ambiti tematici, nonché le entità e le modalità di contribuzione da parte di ciascun soggetto. L'AUSL indica, per parte sua, solo le risorse di competenza del Sistema Sanitario che concorrono alla realizzazione delle attività e degli interventi del presente Programma.

- d) Il concorso della Provincia alla realizzazione del piano finalizzando risorse per progetti di ambito sovradistrettuale e contribuendo con fondi propri alla spesa per l'erogazione di servizi e interventi nell'area delle responsabilità familiari
- e) l'impegno da parte dei firmatari ad operare in modo condiviso e solidale ai fini della realizzazione del Programma Attuativo 2008.

### **Art. 3 - Il Programma Attuativo 2008**

Il Programma attuativo - annualità 2008, allegato, prevede:

- la rilevazione dello stato di attuazione degli obiettivi indicati dal Piano di Zona nel triennio e loro eventuale ridefinizione per area di intervento;
- Gli interventi previsti per l'anno 2008 per area di intervento
- Gli interventi collegati ai programmi finalizzati dell'anno 2008
  - Consolidamento e sviluppo degli uffici di piano
  - Programma finalizzato alla promozione e attuazione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
  - Programma distrettuale di sostegno all'affidamento familiare
  - Sperimentazione iniziative per l'abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose
  - Programma finalizzato "Sostegno agli interventi di promozione del benessere dei giovani, di prevenzione del consumo/abuso di sostanze e di reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici"
  - Programma finalizzato di zona "Integrazione sociale dei cittadini stranieri" Iniziativa A – Piano in ambito distrettuale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati
  - Programma finalizzato "Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale" Iniziativa A - Interventi a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale promossi dalla zona sociale



- Programma finalizzato “Qualificazione del lavoro delle assistenti familiari”
- programma finalizzato Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità
- Attuazione, indicazioni ed obiettivi prioritari del Fondo nazionale per le non autosufficienze
- Programma per la promozione e sviluppo degli sportelli sociali
- programmi provinciali:
  - programma provinciale per la promozione delle politiche di tutela e accoglienza dell'infanzia e dell'adolescenza;
  - programma provinciale “Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati”

➤ le risorse finanziarie del Programma Attuativo 2008;

In conformità a quanto previsto dalle menzionate Deliberazioni di G.R. n. 509/2007, n.1207/2007 e n.1448/2007, è compreso nel Programma Attuativo 2008 il Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza.

Ai sensi degli artt. 29 e 48 della L.R. 2/2003 sono indicate nel Programma attuativo 2008 le indicazioni delle aree prioritarie e delle tipologie di intervento per la richiesta di contributi in conto capitale finalizzati a sostenere le spese di costruzione, di ristrutturazione e di acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie.

**Art. 4 - Fondo provinciale per le politiche sociali e socio-sanitarie a sostegno dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari**

Le risorse stanziare dalla Provincia in continuità con la legge regionale n.2/2003 art.67, sono finalizzate al finanziamento di interventi e servizi che perseguono i seguenti obiettivi prioritari:

- sostegno alle responsabilità familiari e alle capacità genitoriali:
  - ✓ supporto ai genitori nella gestione equilibrata dei tempi di lavoro con quelli di cura

- ✓ supporto ai genitori nell'adempimento dei loro compiti genitoriali/gestionali/educativi nei percorsi di crescita dei ragazzi
- ✓ promozione della cultura dell'accoglienza familiare in favore di bambini e adolescenti in grave disagio familiare/maltrattati/abusati ed anche a sostegno delle famiglie affidatarie ed adottive;
- ✓ risposta alle situazioni di disagio sociale, economico, educativo, relazionale e comportamentale;
- qualificazione del sistema tramite il consolidamento, lo sviluppo e la diffusione equilibrata e radicata su tutto il territorio degli interventi e dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, nonché la loro qualificazione anche mediante azioni di formazione e aggiornamento degli operatori;
- integrazione delle politiche familiari, per l'infanzia e l'adolescenza con quelle che investono la sfera socio-educativa, scolastica, formativa e sanitaria tramite azioni ispirate a un equilibrio adeguato tra lavoro di cura, prevenzione, tutela e promozione.

Le parti convengono che:

- le risorse siano trasferite al Comune di Scandiano, in qualità di Ente capofila;
- gli Enti titolari delle funzioni socio-assistenziali e socio-sanitarie in materia di infanzia, adolescenza e responsabilità familiari, restituiscano al Servizio Programmazione Sociale, Sanitaria e Abitativa della Provincia un quadro informativo dettagliato dell'attività assistenziale erogata. A tale proposito si concorderà una scheda, coerente con la rilevazione annuale del sistema informativo SISAM della Regione Emilia Romagna, per la raccolta di informazioni e dati aggregati riguardanti:
  - ✓ i minori assistiti e gli operatori in servizio
  - ✓ gli interventi di affidamento familiare e parentale e le istruttorie delle coppie affidatarie
  - ✓ gli interventi di inserimento in comunità residenziale
  - ✓ i minori in carico per adozione nazionale e internazionale e le coppie con istruttoria di adozione.

- entro 15 mesi dalla liquidazione del contributo, l'Ente capofila dovrà far pervenire al Servizio Programmazione Sociale, Sanitaria e Abitativa della Provincia, una relazione contenente la rendicontazione analitica dell'utilizzo delle risorse in riferimento alle finalità sopra indicate.

La spesa a carico della Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione di programmi provinciali (non esclusiva della Zona Sociale) ammonta ad Euro 43.468,00. La spesa a carico della Provincia di Reggio Emilia per le politiche sociali e socio-sanitarie a sostegno dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari della Zona di Scandiano ammonta ad Euro 155.326,53.

#### **Art. 5 - Impegni delle parti**

Si ritengono integralmente richiamate le competenze degli Enti sottoscrittori già definite negli Accordi di Programma per l'adozione del Piano Sociale di Zona 2005-2007 e in particolare l'impegno alla realizzazione del Programma Attuativo 2008 come quarta annualità per la realizzazione degli obiettivi posti con il Piano sociale di Zona 2005-2007, alle quali si connettono gli orientamenti regionali, intervenuti in ambito socio sanitario, durante il 2007

In particolare la normativa regionale individua la necessità di affidare al Comitato di distretto e al Direttore del distretto il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari a favore della popolazione al fine di garantire:

- equità di accesso alla rete dei servizi sociosanitari e sanitari
- sviluppo equilibrato e qualificazione della rete dei servizi
- accesso e nell'utilizzo delle risorse del FRNA.

A tale fine la convenzione tra Azienda AUSL e comune capofila del Distretto di Scandiano definisce la costituzione del Nuovo Ufficio di Piano e la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza, deliberazione n. 97 del 31/10/2007 del consiglio comunale di Scandiano avente come oggetto: "Approvazione convenzione per la costituzione del nuovo ufficio di piano e la gestione del fondo regionale per la non autosufficienza – periodo 01/10/07 – 31/12/10".

Il nuovo ufficio di piano funge da supporto tecnico e organizzativo al Comitato di distretto e al Direttore di distretto nella programmazione, gestione e monitoraggio del fondo distrettuale per la non autosufficienza. In tale ottica i Comuni (o la loro forma associativa) e l'azienda USL assicurano al Nuovo Ufficio di Piano una dotazione di risorse professionali e finanziarie adeguate, per qualità, dimensione e continuità, ai compiti affidati e al modello organizzativo individuato.

L'Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della provincia di Reggio Emilia, in data 31 luglio 2007, ha verbalizzato la decisione delle zone sociali di attribuire la gestione amministrativa e contabile del FRNA all'Azienda USL di Reggio Emilia, con impegno di verifica al termine dell'anno 2008.

#### **Art. 6 - Strumenti di programmazione, governo e verifica del Piano di Zona per l'anno 2008**

Si riconfermano per l'anno 2008, gli strumenti di programmazione, governo e verifica già previsti con l'Accordo di programma per l'adozione del Piano Sociale di Zona 2005-2007 e successive integrazioni, così come aggiornate dalla deliberazione n. 97 del 31/10/2007 del consiglio comunale di Scandiano avente come oggetto: "Approvazione convenzione per la costituzione del nuovo ufficio di piano e la gestione del fondo regionale per la non autosufficienza – periodo 01/10/07 – 31/12/10"

#### **Art.7 - Le risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del Programma Attuativo 2008, trovano riscontro nell'ambito degli strumenti e delle regole che governano la programmazione e la gestione economico-finanziaria degli Enti coinvolti.

In particolare, per quanto concerne il Programma attuativo 2008, le risorse sono allocate nei rispettivi bilanci di esercizio, che, ove necessario e nel rispetto della normativa di riferimento, saranno progressivamente adeguati sia all'effettivo fabbisogno che emergerà in sede di realizzazione delle azioni e degli interventi

del Programma, sia all'andamento delle entrate (contribuzione degli utenti, finanziamenti specifici, entrate derivanti da trasferimenti e dalla fiscalità locale).

Alla realizzazione della spesa del Programma Attuativo 2008, concorrono risorse provenienti da finanziamenti statali, regionali, provinciali, comunali, dell'Azienda USL come riassunto nelle seguenti tabelle allegate:

- Tabella 3.A Spese dei Comuni della Zona
- Tabella 3.B Entrate dei Comuni della Zona
- Griglia di rilevazione della spesa socio-sanitaria a carico del Fondo sanitario regionale

Per quanto concerne l'esercizio 2008, si subordina la realizzazione degli obiettivi e degli interventi all'effettiva assegnazione delle risorse statali, regionali e provinciali.

#### **Art.8 - Adesioni di altri soggetti**

Al presente Accordo di Programma possono aderire i soggetti del Terzo Settore e delle IPAB che hanno partecipato al processo programmatico o che comunque dichiarano la loro volontà di concorrere alla realizzazione del Piano di Zona e del Programma annuale.

Tale adesione, sostenuta dai firmatari del presente Accordo, potrà avvenire mediante protocolli di intesa da stipulare con i soggetti interessati che ne faranno richiesta. I suddetti protocolli dovranno prevedere obiettivi, contenuti ed impegni reciproci che si andranno a sottoscrivere.

#### **Art.9 - Funzioni di vigilanza**

L'esecuzione del presente Accordo sarà verificata dal Comitato di Distretto e dal Comune capofila tramite l'Ufficio di Piano e il Tavolo Tecnico distrettuale come costante azione di supporto e di affiancamento ai Comuni, con particolare attenzione ad aspetti di criticità e di difficoltà che i medesimi dovessero incontrare.

Qualora nella gestione dei progetti e dei finanziamenti connessi si evidenziassero chiare situazioni di negligenza non affrontabili attraverso le normali strategie collaborative il Comune capofila attiverà l'organo di vigilanza previsto dall'art. 34, comma 7, del T.U. 267/2000.

**Art.10 - Durata dell'Accordo di Programma relativo al Programma Attuativo 2008 e possibili modificazioni in itinere**

Il presente Accordo ha durata annuale con scadenza 31.12.2008 e si colloca nell'ambito dell'Accordo di Programma triennale che ha approvato il Piano Sociale di Zona 2005-2007 della Zona Sociale di Scandiano. Sono ammessi interventi di modifica concordati fra le parti nel corso di validità dell'Accordo.

### **Art.11 - Trasmissione dell'Accordo in Regione e sua pubblicazione**

Il Comune capo-fila si impegna a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna il presente Accordo di programma per l'approvazione del Programma Attuativo 2008 entro i termini previsti.

Letto confermato e sottoscritto il 28.04.08

Ente	Ruolo ricoperto	Nominativo	F i r m a
Per la Provincia di Reggio Emilia	ASSESSORE	MARCELLO STECCO	
Per l'Azienda USL di Reggio Emilia	DIRETTORE DI DISTRETTO	ELETTA BELLOCCHIO	
Per il Comune di BAISO	SINDACO	PAOLO BARGIACCHI	
Per il Comune di CASALGRANDE	SINDACO	ANDREA ROSSI	
Per il Comune di CASTELLARANO	SINDACO	ALBERTO CAPRARI	
Per il Comune di RUBIERA	SINDACO	LORENA BACCARANI	
Per il Comune di SCANDIANO	SINDACO	ANGELO GIOVANNETTI	
Per il Comune di VIANO	SINDACO	ROBERTO LUCENTI	